



www.ForzeArmate.org – www.SideWeb.org - www.SideWeb.it

Portale privato di libera informazione indipendente-gratuita e servizi professionali dedicati per il personale dei Comparti Difesa e Sicurezza.

Tutela Legale – Giustizia – Diritto militare – Consulenze telefoniche gratuite
Ricorsi individuali e collettivi - Raccolta normative e circolari - Banca dati riservata - Convenzioni
Informazione.

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SideWeb è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web, che si occupano del personale militare. Fornisce informazione, assistenza e consulenza legale (1) e, nel suo ambito rappresenta un indiscusso punto di riferimento solido e sicuro per tutti i cittadini, militari inclusi.

Si garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica tri-settimanale e gratuita.

Abbonati ai servizi offerti da SideWeb, sostieni la tua professione... difendi i tuoi interessi.

Abbonandoti usufruirai così di tutti i servizi offerti, e grazie al tuo contributo darai il sostegno ad importanti iniziative, rese note sul portale web.

Il costo dell'abbonamento annuale come utente **servizi Time** è di 40 €; come **utente servizi Flash** è di 60 €. **Approfondisci qui.**

La quota dell'abbonamento annuale prescelto va versata:

1. sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: SIDEWEB S.R.L. - Via Callalta, 33 - 31100 Treviso.
Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento della quota di abbonamento.
2. oppure sul conto corrente bancario: BANCA: Karntner Sparkasse AG, Filiale di Udine, Via Aquileia nr. 5 - 33100 UDINE.
Conto corrente bancario nr.: 1 1 1 2 - Codice IBAN: IT87Z033291230000000001112 - Coordinate Bancarie:
Cin: Z - Abi: 0 3 3 2 9 - Cab: 1 2 3 0 0 - Intestato a: SIDEWEB S.R.L. - Via Callalta, 33 - 31100 Treviso.
3. **oppure** utilizzando anche la tua carta di credito del circuito VISA, MASTERCARD, CARTE RICARICABILI, MAESTRO e CARTASI.
In questo caso l'attivazione dell'abbonamento avviene in modo automatico e immediato.



(1) Essere utente/abbonato SideWeb non significa diventare socio di una associazione ma semplicemente aderire ai servizi offerti da una società commerciale.

SideWeb s.r.l.

Via Callalta, 33 - 31100 Treviso

P.IVA e C.F. 04040850267

R.E.A. (TV-317998)

Capitale sociale € 10.000

info@sideweb.it – Tel. 347 2369419 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.org - www.sideweb.it
Aggiornamenti giornalieri - Rev. 01.10.2009

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE
forze armate - forze polizia – pubblico impiego

La documentazione viene pubblicata in forma gratuita
e di libero accesso per tutti gli utenti dei portali SideWeb



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
III REPARTO - IMPIEGO DELLE FORZE
CENTRO OPERATIVO DELL'ESERCITO
Ufficio Addestramento

25/09/2009

Prot. n.

00187 Roma,

Allegati n. 3

OGGETTO: Direttiva addestrativa per i Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFPI). Variante alla Fase basica condotta presso i RAV.

ELENCO DEGLI INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

^^

Rif. MSG n. 42534/FR-2 SUT/8.2.1 in data 28 luglio 2009 del COMSCUOLE.

Seg.:

- a. let. n. 102/162/8.2/5 in data 28 gennaio 2005 del III RIF/COE;
- b. let. n. 2935/161FORM/8.2.1.1/5 in data 13 marzo 2007 del III RIF/COE;
- c. let. n. 4613/291/5.6.1 in data 10 giugno 2009 del DIPE;
- d. let. n. 6120/291/5.6.1 in data 29 luglio 2009 del DIPE.

^^

1. Nel quadro dei provvedimenti/disposizioni previste dalla "Direttiva per l'Impiego e la Formazione dei Militari di Truppa" a seguito in c. e della successiva integrazione a seguito in d., tenuto anche conto del contesto finanziario di riferimento, si dispone che a partire dal 3° blocco 2009 dei VFPI (di previsto arruolamento a settembre 2009), la "Formazione basica" condotta presso i Reggimenti Addestramento Volontari abbia una durata di 9 settimane, durante le quali sarà sviluppato il programma in Allegato "B".
2. Pertanto, dal 3° blocco 2009, a titolo sperimentale, l'iter formativo dei VFPI avrà il seguente svolgimento (specchio riepilogativo in Allegato "C").
 - a. Formazione basica.
Condotta presso i Reggimenti Addestramento Volontari, della durata di 9 settimane, finalizzata a conferire le conoscenze/capacità di impiegare le tecniche individuali di base necessarie per l'impiego nonché per assolvere compiti di sicurezza e autodifesa, anche in concorso con le Forze di Polizia;
 - b. Formazione di specializzazione.
 - Corso di specializzazione per Fuciliere (Modulo "K"), svolto presso gli Enti di impiego da tutti i VFPI immediatamente dopo l'assegnazione, a prescindere dall'incarico o dall'Area di Impiego, secondo le modalità organizzative previste dalla citata lettera a seguito in d.¹;
 - Corso di specializzazione in altri ulteriori incarichi, nei casi previsti dalla citata lettera a seguito in d. e secondo le modalità previste dalla Direttiva attualmente in vigore (a seguito in a.).

¹ La lettera, con allegato il programma del Modulo "K", è disponibile sul sito Intranet/Einet dello Stato Maggiore dell'Esercito, alla voce "Dipartimento Impiego del Personale - documenti disponibili".

- c. Addestramento avanzato – Mantenimento dell’operatività – Qualificazione professionale.
Fasi condotte presso gli Enti di impiego e secondo le modalità previste dalla Direttiva attualmente in vigore (a seguito in a.).
3. Al riguardo, si chiede al Comando delle Scuole dell’Esercito e al Comando delle Forze Operative Terrestri di far pervenire, entro dicembre 2009, i rispettivi elementi di valutazione e le eventuali proposte circa l’applicazione del sistema addestrativo in parola .

d’ordine
IL CAPO REPARTO
Gen. D. Danilo ERRICO



ELENCO DEGLI INDIRIZZI

AL COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI VERONA
COMANDO DELLE SCUOLE – SCUOLA DI APPLICAZIONE TORINO
E ISTITUTO DI STUDI MILITARI DELL'ESERCITO
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO ROMA
ALL' ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO ROMA

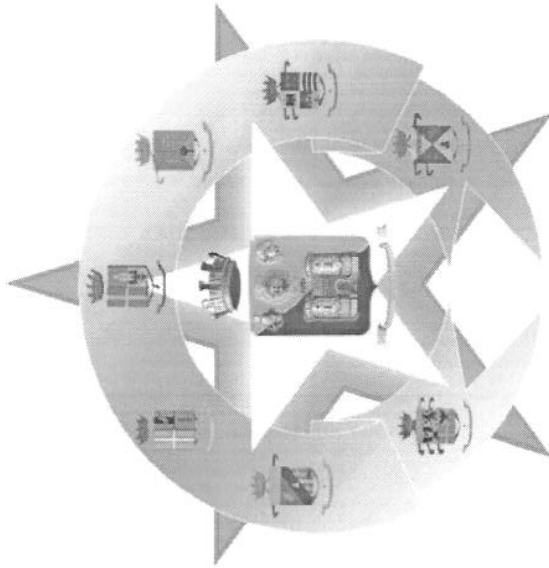
e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Gabinetto del Ministro ROMA
AL MINISTERO DELLA DIFESA
Ufficio del Segretario Generale SEDE
AL MINISTERO DELLA DIFESA
– Uffici Centrali LORO SEDI
– Direzioni Generali LORO SEDI
ALLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ROMA
AL COMANDO EUROFORZA OPERATIVA RAPIDA FIRENZE
AL COMANDO DEI SUPPORTI DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI ROMA
AL NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS (IT) HQ SOLBIATE OLONA
AL COMANDO TRUPPE ALPINE BOLZANO
AL COMANDO DELLE FORZE DI DIFESA (1°) VITTORIO VENETO
AL COMANDO DELLE FORZE DI DIFESA (2°) SAN GIORGIO A CREMANO
AL COMANDO TRASMISSIONI E INFORMAZIONI ESERCITO ANZIO
AL COMANDO AVIAZIONE DELL'ESERCITO VITERBO
AL RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO MINISTERO DELLA DIFESA ROMA
AL COMANDO ORGANIZZAZIONE PENITENZIARIA MILITARE SULMONA
AGLI ISTITUTI, ALLE SCUOLE E AI CENTRI DI ADDESTRAMENTO LORO SEDI

Diramazione interna:

AI DIPARTIMENTI, REPARTI E UFFICI
DELLO STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO LORO SEDI

RAGGRUPPAMENTO UNITA' ADDESTRATIVE DELL'ESERCITO



FORMAZIONE DEI VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI 1 ANNO

Corso Basico presso i Reggimenti Addestramento Volontari

- 2009 -

CORSO BASICO **PER VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI 1 ANNO**

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire:

- le conoscenze e le tecniche di base per agire e sopravvivere sul campo di battaglia, nonché assolvere a compiti di sicurezza ed autodifesa.*
- la capacità di operare in concorso alle Forze di Polizia in interventi di Ordine Pubblico segnatamente per vigilanza e scorta, controllo del territorio e in favore delle popolazioni colpite da calamità.*

FORMAZIONE DEI VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI 1 ANNO

CORSO BASICO

PREMESSA

- a. La Fase Addestramento di Base, nel processo di formazione dei Volontari in Ferma Prefissata di 1 anno, si ripromette di sviluppare la formazione dei volontari, uniformando:
 - l'organizzazione, lo sviluppo, la condotta e le modalità attuative dell'addestramento presso i Reggimenti Addestramento Volontari;
 - la condotta dell'attività di controllo per la verifica degli obiettivi al termine del 2° modulo;
 - le modalità e i tempi di somministrazione dell'accertamento teorico, delle valutazioni nelle attività pratiche e in educazione fisica.
- b. Il programma può essere differenzialmente articolato dai singoli Reggimenti in funzione della disponibilità dei poligoni di tiro e delle esigenze organizzative di dettaglio. In ogni caso i traguardi rappresentano obiettivi intermedi minimi che devono essere raggiunti.

CORSO BASICO PRESSO I REGGIMENTI DEL RAGGRUPPAMENTO UNITA' ADDESTRATIVE DELL'ESERCITO

a. Articolazione

La fase addestramento basico presso i Reggimenti Addestramento Volontari ha la durata di 9 settimane, per un totale di 384 periodi addestrativi* (di cui 24 notturni), suddivisa in *tre moduli addestrativi*:

- **1° MODULO: Addestramento iniziale (4 settimane)**¹.

Capacità di:

- osservare le norme che regolano l'organizzazione militare ed acquisire lo status di militare attraverso la conoscenza delle relative leggi e regolamenti;
 - impiegare l'equipaggiamento e l'armamento in dotazione individuale (compresi i mezzi di protezione individuale anti – NBC e i mezzi delle trasmissioni);
- Acquisire un sufficiente livello di efficienza fisica (resistenza, forza ed agilità) e un corretto assetto formale.

- **2° MODULO: AIC (4 settimane)**

Capacità di:

- impiegare l'equipaggiamento e l'armamento in dotazione individuale e di reparto individuale (compresi i mezzi di protezione individuale anti – NBC e i mezzi delle trasmissioni);
- riconoscere eventuali IED (Improvised Explosive Devices) e gestire, a livello basico, le relative contro – misure (C-IED Counter Improvised Explosive Devices - contro ordigni esplosivi improvvisati);
- conseguire un buon livello di efficienza fisica (resistenza, forza ed agilità);
- operare singolarmente e/o per team sul terreno ed in ambienti e situazioni particolari;
- orientarsi di giorno e di notte, leggere la carta topografica e determinare il punto di stazione.

- **3° MODULO: Ordine pubblico e concorso alle forze di polizia (1 settimana)**

Acquisire la capacità di operare in concorso alle Forze di Polizia in interventi di Ordine Pubblico segnatamente per vigilanza e scorta, controllo del territorio e in favore delle popolazioni colpite da calamità..

* Settimana addestrativa su 40 periodi come da orario delle operazioni presso gli Istituti di Formazione e RAV (let. n. 3245/NS-REG/4000 in data 22 giu. '04 di Ispeformazione).

b. Scopo

Conferire ai Volontari in Ferma Prefissata di 1 anno una preparazione psicofisica, morale e tecnica, propedeutica all'addestramento di specializzazione che costituisca formazione militare individuale comune per tutti.

c. Obiettivi da conseguire

L'iter istruttivo condotto presso i Reggimenti si propone di conferire al personale:

- la conoscenza dello status di volontario e della regolamentazione di servizio;
- un'adeguata forma militare ed una consistente efficienza fisica;
- la capacità di impiegare l'arma in dotazione e di reparto e l'equipaggiamento individuale;
- la capacità agire e sopravvivere sul campo di battaglia;
- la conoscenza delle norme di allertamento del sistema di soccorso;
- le capacità di attuare le pratiche basilari di auto / mutuo soccorso, di valutazione della situazione sanitaria;
- la capacità di operare singolarmente e/o in team in situazioni particolari;
- la capacità di svolgere i servizi di vigilanza e scorta in genere, in operazioni di controllo del territorio in concorso con le forze dell'ordine.
-

d. Metodologia

Tali obiettivi devono essere raggiunti attraverso:

- lo sviluppo progressivo e sistematico, in termini di periodi d'istruzione e di crescente difficoltà formativa, del programma addestrativo;
- la condotta eminentemente pratica delle istruzioni, dando massimo risalto alle attività fuori sede (diurne e notturne) in ambienti naturali quanto più vicini a quelli delle possibili situazioni d'impiego;
- l'utilizzo intensivo e sistematico dei mezzi / attrezzature di simulazione e degli audiovisivi a sostegno e completamento delle istruzioni.

e. Verifiche

I frequentatori saranno valutati nelle attività pratiche/educazione fisica e sottoposti ad accertamento teorico sul programma svolto mediante test a risposta multipla.

Al riguardo, il RUA predisporrà specifiche tabelle / schede comparative punteggio/voto, con l'intento di eliminare ogni margine di "soggettività" di giudizio tra le Unità dipendenti, per le seguenti aree di valutazione:

- materie teoriche;

- tiri e attività pratiche;
 - educazione fisica (marcia di 15 km, corsa piana 2000 metri, flessioni addominali e piegamenti sulle braccia).
- Gli esiti, espressi in trentesimi, devono essere comunicati all'Ufficio Addestramento, Regolamenti e Didattica del Raggruppamento Unità Addestrative e portati a conoscenza dei singoli frequentatori mediante affissione all'albo di compagnia.

f. Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione è composta da:

- Presidente: Comandante di battaglione;
- Membro: Comandante di compagnia;
- Membro e Segretario: Comandante di plotone.

g. Graduatoria

Al termine del Corso per ciascun frequentatore sarà espressa una votazione finale, da esprimere in trentesimi, ottenuta dalla media aritmetica del voto dell'accertamento teorico, delle prove di educazione fisica e delle attività pratiche [Tiri, AIC, Topografia, NBC, Trasmissioni, lancio bomba a mano inerte (tecnica e precisione)], secondo quanto riportato nella seguente tabella:

REGGIMENTO ADDESTRAMENTO VOLONTARI

MATERIA	2° MODULO	3° MODULO
MATERIE TEORICO - PRATICHE:	/	A
ATTIVITA' PRATICHE (1)	B	
ATTIVITA' GINNICO SPORTIVA (2)	C	
VOTAZIONE FINALE DEL CORSO BASICO		$Y = \frac{A+B+C}{3}$

Y = VOTAZIONE FINALE

NOTE:

- (1) Le attività pratiche devono comprendere anche le valutazioni dei risultati di tiro indipendentemente dal periodo di effettuazione (2^ lezione);
- (2) Il voto di Educazione Fisica da attribuire alle valutazioni finali dovrà scaturire dalla media aritmetica dei sottoindicati parametri di riferimento: Resistenza, e Forza (vds. programma addestrativo).

La graduatoria finale, da esprimere in trentesimi è formulata con la votazione finale ottenuta.

PROSCIoglimento

Valgono le disposizioni impartite dallo SME e dal Comando delle Scuole discendenti dall'applicazione del decreto legislativo n. 197 del 19 agosto 2005 e successive modificazioni. In particolare, il personale che abbia conseguito una votazione finale inferiore a 18/30 sarà giudicato non idoneo ed ammesso a ripetere il Corso per una seconda volta. In caso di ennesimo mancato superamento verrà proposto per il proscioglimento dalla ferma a cura del Comandante di Corpo.

CORSO BASICO PER VFPI
RIPARTIZIONE DEI PERIODI PER MATERIA

MATERIE	MODULO	PERIODI DI LEZIONE							3° MODULO Ordine pubblico e concorso alle forze di polizia	TOTALE
		1° MODULO		2° MODULO (AIC)			NOTTURNI			
		(Addestramento iniziale)		DIURNI	NOTTURNI	DIURNI		NOTTURNI		
		DIURNI	NOTTURNI							
OPERAZIONI PRELIMINARI		34							34	
ISTRUZIONE FORMALE		30							30	
REGOLAMENTI		15		4					19	
EDUCAZIONE FISICA		30		33					63	
ARMI E TIRO		20		58	8				86	
AIC		6	4	32	4				46	
DIFESA NBC		3		6					9	
TRASMISSIONI		3		5					8	
ISTRUZIONE SANITARIA		12							12	
TOPOGRAFIA E ORIENTAMENTO				18	8				26	
GIURAMENTO		5							5	
VISITA QUINDICINALE		2		2					4	
ORDINAMENTO GIURIDICO								9	9	
ORDINE PUBBLICO								18	18	
SICUREZZA								8	8	
PSICOLOGIA								3	3	
ACCERTAMENTO				/				2	2	
A DISPOSIZIONE				2					2	
TOTALE		160	4	160	20			40	384	

CORSO BASICO PER I VFPI

1° MODULO

ADDESTRAMENTO INIZIALE

OBIETTIVO DI MODULO:

Capacità di:

- osservare le norme che regolano l'organizzazione militare ed acquisire lo status di militare attraverso la conoscenza delle relative leggi e regolamenti;
- impiegare l'equipaggiamento e l'armamento in dotazione individuale (compresi i mezzi di protezione individuale anti – NBC e i mezzi delle trasmissioni);

Acquisire un sufficiente livello di efficienza fisica (resistenza, forza ed agilità) e un corretto assetto formale.

TEMPO DISPONIBILE: 4 settimane.

1° MODULO - ADDESTRAMENTO INIZIALE RIPARTIZIONE DEI PERIODI PER MATERIA

MATERIE	PERIODI	TEORICI	PRATICI		TOTALE		
			Diurni	Nottturni	Diurni	Nottturni	Generale
OPERAZIONI PRELIMINARI (*)			34		34	0	34
REGOLAMENTI	15				15	0	15
ISTRUZIONE FORMALE			30		30	0	30
ISTRUZIONE SANITARIA	12				12	0	12
EDUCAZIONE FISICA			30		30	0	30
ARMI E TIRO	1		19		20	0	20
AIC			6	4	6	4	10
NBC	3				3	0	3
TRASMISSIONI	3				3	0	3
VISITE MEDICHE			2		2	0	2
GIURAMENTO			5		5	0	5
TOTALE	34		126	4	160	4	164
PERCENTUALE	21%		77%	2%	98%	2%	100%

(*) Nell'ambito delle operazioni preliminari:

- dovranno essere svolte lezioni di regolamenti, istruzione formale o altre lezioni di interesse allo scopo di evitare "tempi morti";
- sono previsti gli accertamenti medici che debbono tenere conto dei vincoli fissati dalla nuova "scheda vaccinale".

1° MODULO - ADDESTRAMENTO INIZIALE

OBIETTIVI DISCIPLINARI DI MODULO

MATERIE	OBIETTIVO DISCIPLINARE	PERIODI	
		DIURNI	NOTTURNI
OPERAZIONI PRELIMINARI	Predisporre il personale per l'inizio delle attività addestrative.	34	
REGOLAMENTI	Acquisire la conoscenza delle norme che regolano l'organizzazione militare e lo status di Volontario in Ferma Prefissata attraverso la conoscenza delle relative leggi e regolamenti.	15	
ISTRUZIONE FORMALE	Capacità di eseguire i movimenti formali, individuali e di reparto, in ordine aperto e chiuso, con e senza le armi.	30	
ISTRUZIONE SANITARIA	Conoscere ed utilizzare le norme elementari di igiene e acquisire informazioni sulle norme di 1° soccorso. Capacità di praticare le tecniche basilari di auto / mutuo soccorso.	12	
EDUCAZIONE FISICA	Conseguire un sufficiente livello di efficienza fisica (resistenza, forza ed agilità).	30	
NBC	Conoscenza della minaccia NBC dei materiali e dei sistemi di rivelazione, protezione e di bonifica, individuali e di reparto.	3	
TRASMISSIONI	Conoscenza dei principali mezzi delle trasmissioni in dotazione alle minori unità.	3	
ARMI E TIRO	Acquisire la conoscenza delle principali caratteristiche tecnico-tattiche del fucile AR 70/90 e la capacità minima iniziale di impiegare l'arma individuale in dotazione (AR 70/90).	20	
AIC	Acquisire la capacità di impiegare le tecniche di mascheramento individuale e di osservazione notturna.	6	4
VARIE	Giuramento (5 periodi); Visite quindicinali (2 periodi).	7	
TOTALE		160	4

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
OPERAZIONI PRELIMINARI	Predisporre il personale per l'inizio delle attività addestrative.	1	Incorporare il personale.	Incorporazione; Sistemazione logistica	1				
		2	Verifica del mantenimento dei requisiti sanitari	Visite ed accertamenti medici Inizio ciclo vaccinale Completamento ciclo vaccinale	1	34			34
		3	Equipaggiare il personale incorporato.	Vestizione; distribuzione equipaggiamento Assegnazione armamento	1				
ISTRUZIONE FORMALE	Capacità di eseguire i movimenti formali, individuali e di reparto, in ordine aperto e chiuso, con e senza le armi.	1	Acquisire la capacità di effettuare il saluto individuale.	Saluto a capo scoperto e coperto, in movimento e da fermo; Modo di presentarsi.	1	5			5
		2	Acquisire la capacità di effettuare l'adunata di sq/pl. e cp.	Adunata di squadra, di plotone e di compagnia senza le armi.	1	2			2
		3	Eseguire correttamente i movimenti in ordine chiuso, con e senza le armi.	Posizioni e movimenti senza le armi; Posizioni e movimenti con le armi Ordine chiuso pl. e cp..; Movimenti per la resa degli onori a livello plotone e compagnia: - attenti e riposo; - innestare e levare la baionetta; - "presentat' arm" e "fianc arm"; - "attenti a destra e sinistra" con le armi	1	5 5 3		10	23

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI				
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale	
REGOLAMENTI - Decreto lgv. 197/05 - Legge 958/86 - D.lgv.195/95 - Regolamento di Disciplina Militare - Legge N.382/78 - Legge N. 113/54 - Videofilmato FSM 0112/	Acquisire la conoscenza delle norme che regolano l'organizzazione militare e lo status di Volontario in Ferma Prefissata attraverso la conoscenza delle relative leggi e regolamenti.	1	Far conoscere lo status di volontario e le prospettive di carriera ed il concetto di dovere del cittadino-soldato.	Stato giuridico dei VFPI Sviluppo di carriera dei VFPI Fondamenti delle istituzioni militari Gerarchia militare Doveri di ogni militare	1	3				
		2	Acquisire la conoscenza delle norme relative al Regolamento di disciplina militare	Licenze e permessi Compiti del capomacchina Sanzioni disciplinari di Corpo e di Stato	1	1				
		3	Migliorare/acquisire la coscienza civica del personale.	Lo Stato Italiano – caratteristiche Gli organi costituzionali Diritti e doveri dei cittadini La difesa dello Stato e le Forze Armate (art. 52 della Costituzione, Principio di imparzialità e apoliticità delle F.A.)	1	3				11
		4	Acquisire la conoscenza delle norme relative al Regolamento di disciplina militare e delle norme per la vita e il servizio interno di caserma.	Il R.D.M. Doveri dei superiori e degli inferiori Vita di caserma e servizi di caserma Il servizio di sorveglianza/vigilanza (guardia) Doveri del graduato	1	2				
		5	Conoscere alcuni peculiari reati militari del CPMP Conoscere le norme che regolano la vita di caserma	Reati contro la disciplina Reati di assenza dal servizio I servizi di Caserma La rappresentanza militare	1	2				

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
REGOLAMENTI - Pub. 1000/A/2 - SMD-G-014 - SMD-G-012 - CD-ROM CRI: Esercito Svizzero sul "Diritto Internazionale Bellico" - "Vademecum per i Comandanti dell'EI sulla protezione ambientale" ed. 2002.	Conoscenza dell'organizzazione della F.A. e delle norme regolamentano la protezione ambientale ed il D.U.C.A..	6	Acquisire la conoscenza dei principi delle convenzioni internazionali ai fini di un comportamento corretto in operazioni	Principi fondamentali e normativa in vigore I combattimenti legittimi e lo statuto dei prigionieri di guerra Protezione delle vittime della guerra: i feriti, i civili, i beni culturali e l'ambiente	1	2			
		7	Acquisire la conoscenza delle procedure da adottare per la salva- guardia dell'ambiente in cui si opera	La tutela dell'ambiente: - nella sede stanziale; - durante le esercitazioni; - nelle operazioni.	2	2			4

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI		
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Nottturni
ISTRUZIONE SANITARIA - Pub. 1000/A/2 - Manuale igiene militare. Ed. '89;	Conoscere ed utilizzare le norme elementari di igiene e acquisire informazioni sulle norme di Primo Soccorso.	1	Conoscenze relative alle principali vaccinazioni e chemioprollassi adottate dalla F.A.	Vaccinazioni sistematiche Vaccinazioni episodiche Chemioprollassi antimalarica	1			1
		2	Conoscenze delle principali:	Cenni su: - vie di contagio e mezzi di prevenzione delle principali malattie infettive: oro fecali; respiratorie, a trasmissione vettoriale (conoscenza sui relativi vettori); impiego di presidi per la profilassi passiva delle iniezioni trasmesse da vettori (zanzariere, kit per l'impregnazione uniformi; insetto-repellenti, insetticidi); - rischi relativi e necessità mezzi di prevenzione; saper utilizzare correttamente il profilattico.	1			1
- Manuale BLS (rianimazione cardiopomonare di base).	- delle malattie sessualmente trasmesse							

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ISTRUZIONE SANITARIA - Pub. 1000/A/2 - Manuale igiene militare. Ed. '89; - Manuale BLS (rianimazione cardiopulmonare di base).	Conoscere ed utilizzare le norme elementari di igiene e acquisire informazioni sulle norme di Primo Soccorso.	3	Nozioni di : - igiene personale; - igiene ambientale e sanità campale.	Igiene individuale Cenni sull'igiene: - degli alloggiamenti, luoghi di lavoro ed accantonamenti; - nutrizionale; - degli alimenti e bevande.	2	1			1
		4	Nozioni relative alle dipendenze e sui programmi di medicina preventiva. Conoscenze della prevenzione delle malattie degenerative	Alcool; droghe; tabagismo Cenni sulla visita medica periodica annuale; visita per l'impiego all'estero; accertamenti sanitari connessi all'impiego nei Teatri Operativi; Bosniaco e Kosovaro (c.d. protocollo MANDELLI) Accertamenti sanitari per specifiche mansioni a rischio (L. 626/94) Cenni su Epidemiologia delle malattie cardio-vascolari e dei tumori; fattori di rischio	1	1			1

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ISTRUZIONE SANITARIA - Pub. 1000/A/2 - Manuale igiene militare. Ed. '89; - Manuale BLS (rianimazione cardiopolmonare di base).	Capacità di praticare le tecniche basilari di auto / mutuo soccorso.	5	Valutazione dello scenario (condizioni di sicurezza propria e delle persone da soccorrere)	Capacità di controllare la scena dell'azione (presenza di minacce, quali ordigni, ecc.)	1	1			1
		6	Allertamento del sistema di soccorso Accertamento delle condizioni psico/fisiche della persona da soccorrere	Conoscenza delle procedure e delle dotazioni di proiezione personale nel trattamento di traumi aperti Saper valutare: lo stato di coscienza; le funzioni vitali (polso, pressione arteriosa, respiro); ipotermia ed ipertermia; la presenza di distorsioni, lussazioni e fratture Conoscere lo shock traumatico	1		1		1

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ISTRUZIONE SANITARIA	Capacità di praticare le tecniche basilari di auto / mutuo soccorso.	7	Attuazione degli interventi di primo soccorso in condizioni non NBC e cenni per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in condizioni NBC.	Manovre di sollevamento, spostamento, estrazione e trasporto, posizionamento dell'infortunato, senza mezzi e con mezzi di fortuna o in dotazione Manovre per assicurare la pervietà delle prime vie aeree, senza mezzi e con mezzi in dotazione (cannule di Guedel/Mayo) Manovre per il mantenimento delle funzioni vitali: - respirazione artificiale (bocca a bocca, bocca-naso e uso pallone di Ambu, mascherina di protezione bocca/bocca); - massaggio cardiaco esterno. Saper immobilizzare una frattura Emostasi provvisoria: compressione diretta e indiretta e uso di laccio emostatico)	1	2	3		5
		8	Valutazione e trattamento delle ustioni, delle lesioni da freddo e calore	Saper riconoscere: - ustioni di primo grado, secondo e terzo grado; - assideramento, congelamenti, colpo di calore, e provvedimenti da adottare.	1	1			1

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ARMI E TIRO Arma individuale in dotazione		1	Acquisizione delle nozioni basilari del tiro e della tecnica di puntamento	Lez. I - Pub. 13/A/1 - All. B Nozioni sul tiro La tecnica di puntamento L'azione sulla leva di sparo L'assetto del tiratore Le posizioni per il tiro	1	1	2		3
AR 70/90 - Pub. 6382 "Istruzione sulle armi portatili e c/c" Ed. '87 di ISPEFAC.	Conoscenza dei principi di funzionamento e delle caratteristiche tecnico - tattiche delle principali armi in dotazione all'Esercito Italiano.	2	Acquisire le conoscenze delle norme da tenere per l'esecuzione in sicurezza delle lezioni di tiro.	Lez. II - Pub. 13/A/1 - All. B Comportamento sulla linea di tiro Modalità di caricamento / scaricamento ed ispezion' arm Malfunzionamenti / inceppamenti	1		2		2
- Pub. 6484 " Istruzione sul fucile Beretta AR 70/90 cal 5,56 NATO" Ed. '92;		3	Acquisire le principali nozioni sulle caratteristiche dell'arma individuale in dotazione.	Lez. III - Pub. 13/A/1 - All. B Caratteristiche tecniche e di impiego Dati principali dell'arma Generalità e parti costitutive Montaggio e smontaggio	1		2		2
- Pub. 6696 - Pub. 13/A/1		4	Acquisire le capacità pratiche di impiego dell'arma.	Lez. IV - Pub. 13/A/1 - All. B Esercizi di puntamento in BIANCO	1		2		2

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ARMI E TIRO Arma individuale in dotazione Pub. 13/A/1 "Le attività addestrative e di approntamento dei Comandi e delle Unità dell'Esercito" - Ed. 2009	Capacità impiegare efficacia l'arma in dotazione individuale (AR 70/90). di con in	5	Approfondire la capacità di impiego dell'arma.	Lez. VI - Pub. 13/A/1 - All. B Esercizi di puntamento in BIANCO Esercizi di tiro a SALVE	1		4		4
		6	Approfondire la capacità di impiego dell'arma propedeutico per lo svolgimento della 1^ lezione di tiro con l'AR 70/90.	Lez. V - Pub. 13/A/1 - All. B Esercizio specifico della lezione di tiro da effettuare in BIANCO	1		2		2
		7	Perfezionare in poligono l'impiego dell'arma individuale	1^a Lezione di tiro con AR 70/90 Tiro mirato contro bersaglio a 25 m	1		5		5

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI		
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Nottturni
EDUCAZIONE FISICA	Conseguire un sufficiente livello di efficienza fisica (resistenza, forza ed agilità).	1	Conferire un primo livello di efficienza fisica al personale	Prove iniziali di efficienza fisica: corsa piana 1000 m., piegamenti sulle braccia. - 10' Corsa lenta, 20' stretching (Apd 1), 5' corsa lenta, 6 allunghi (2); - 15' Corsa lenta, 20' stretching, 10' corsa lenta, 6 allunghi (2); - 15' Corsa lenta, 15' stretching, 20' mobilità articolare (5), 5' corsa lenta, 6 allunghi (2) (Apd.9).	1	4		
		2	Sviluppare il livello di efficienza fisica	- 10' Corsa lenta, 15' stretching (Apd 1), 10' mobilità articolare (5)(Apd.3),5' corsa lenta, 6 allunghi (2); - 15' Corsa lenta, 10' stretching, 20' mobilità articolare (5), 5' corsa lenta, 8 allunghi (2); - 20' Corsa lenta, 10' stretching, 20' mobilità articolare (5), 5' corsa lenta, 8 allunghi (2); - 20' Corsa lenta, 10' stretching, 20' mobilità articolare (5), 5' corsa lenta, 8 allunghi (2).	1	2		
- Pub. 5561/63					1	2		
- Pub. 116/A/1;					1	2		
- Manuale per l'Addestramento ginnico-sportivo per VFB, edito dal CAGSE, Ed 2000 (Apd. 1,2,3,4 e note in Apd 9).					2	2		8

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Nottturni	Totale
EDUCAZIONE FISICA									
- Pub. 5561/63				- 20' Corsa lenta, 10' stretching, 5' corsa lenta, 20' mobilità articolare (3) (Apd 3), 4 allunghi (2);	1		2		
- Pub. 116/A/1;				- 20' Corsa lenta, 10' stretching, 10' mobilità articolare (5), 5' corsa lenta, 6 allunghi (2);	1		2		
- Manuale per l'Adde-stramento ginnico-sportivo per VFB, edito dal CAGSE, Ed 2000 (Apd. 1,2,3,4 e note in Apd 9).	Conseguire un sufficiente livello di efficienza fisica (resistenza, forza ed agilità).	3	Mantenere adeguate capacità fisiche di resistenza, forza ed agilità	- 20' Corsa lenta, 10' stretching, 10' mobilità articolare (5), 5' corsa lenta, 6 allunghi (2);	1		2		12
				- 20' Corsa lenta, 10' stretching, 10' mobilità articolare (5), 5' corsa lenta, 6 allunghi (2);	2		2		
				- propedeutica per la salita alla fune;	1		2		
				- propedeutica salto in alto e salto in lungo.	1		2		

1° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI		
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni
AIC - Pub. 1000/A/2. - Pub. 5998 "SAST Ed. 72" - Pub. 6400 (LCB)	Capacità di sfruttare il terreno (anche per coppie) in termini di copertura da osservazione e dal fuoco impiegando le tecniche di mascheramento, in ambiente diurno e notturno.	1	Acquisire la capacità di impiegare le tecniche di mascheramento individuale e di osservazione notturna	Il mascheramento individuale diurno e notturno Mascheramento del viso Tecniche di movimento di giorno: passo del leopardo lento e della scimmia; movimento a sbalzi, rotolamento Tecniche di osservazione di notte	1	3	4	10
DIFESA NBC Pub. 116/A/1 Pub. 6620 - Manuale difesa NBC - Ed. 02 di Scuola NBC Stanag 2047 e 2002	Conoscenza della minaccia NBC dei materiali e dei sistemi di rivelazione, protezione e di bonifica, individuali e di reparto.	1	Conoscenza della minaccia NBC dei materiali e dei sistemi di rivelazione, protezione e di bonifica, individuali e di reparto	La Minaccia NBC; Gli aggressivi nervini, vescicanti e soffocanti La Rivelazione, la Protezione, la Bonifica, individuali e di reparto Materiali individuali difesa NBC Segnalazioni acustiche e visive e loro riconoscimento - Stanag 2047	1 2 1 2	1 1 1		3
TRASMISSIONI - Pub. 5457; - Pub. 6340; - Pub. 5262. - Pub. ACP- 125 (D);	Conoscenza e capacità di impiego degli apparati radio in dotazione alle minori unità, mediante le norme di procedura.	1	Conoscenza dei principali mezzi delle trasmissioni in dotazione alle minori unità	Descrizione delle caratteristiche tecniche e delle modalità di funzionamento ed impiego degli apparati radio plotone / compagnia Alfabeto Fonetico NATO	1	2	1	3
VISITA QUINDICINALE			Verificare le condizioni di salute generate del personale	Visite mediche quindicinali	1		2	2
GIURAMENTO	/	/	/	//	1		5	5

CORSO BASICO PER I VFPI

2° MODULO

ADDESTRAMENTO INDIVIDUALE AL COMBATTIMENTO

OBIETTIVO DI MODULO:

Capacità di:

- impiegare l'equipaggiamento e l'armamento in dotazione individuale e di reparto individuale (compresi i mezzi di protezione individuale anti – NBC e i mezzi delle trasmissioni);
- riconoscere eventuali IED (Improvised Explosive Devices) e gestire, a livello base, le relative contro – misure (C-IED Counter Improvised Explosive Devices - contro ordigni esplosivi improvvisati);
- conseguire un buon livello di efficienza fisica (resistenza, forza ed agilità);
- operare singolarmente e/o per team sul terreno ed in ambienti e situazioni particolari;
- orientarsi di giorno e di notte, leggere la carta topografica e determinare il punto di stazione.

TEMPO DISPONIBILE: 4 settimane (dalla 5^a alla 8^a settimana).

2° MODULO - ADDESTRAMENTO INDIVIDUALE AL COMBATTIMENTO

RIPARTIZIONE DEI PERIODI PER MATERIA

MATERIE	PERIODI	TEORICI	PRATICI		TOTALE		
			Diurni	Nottturni	Diurni	Nottturni	Generale
TOPOGRAFIA		5	13	8	18	8	26
REGOLAMENTI		4			4	0	4
NBC		2	4		6	0	6
EDUCAZIONE FISICA			33		33	0	33
ARMI E TIRO		5	53	8	58	8	66
AIC		6	26	4	32	4	36
TRASMISSIONI		1	4		5	0	5
A DISPOSIZIONE		2			2	0	2
VISITE MEDICHE			2		2	0	2
TOTALE		25	135	20	160	20	180
PERCENTUALE		14%	75%	11%	89%	11%	100%

2° MODULO - ADDESTRAMENTO INDIVIDUALE AL COMBATTIMENTO

OBIETTIVI DISCIPLINARI DI MODULO

MATERIE	OBIETTIVO DISCIPLINARE	PERIODI	
		DIURNI	NOTTURNI
TOPOGRAFIA	Capacità di orientarsi, leggere la carta topografica e di determinare il punto di stazione, in ambiente diurno e notturno, mediante l'uso degli strumenti (binocolo e bussola).	18	8
REGOLAMENTI	Acquisire una adeguata conoscenza dei Corpi speciali della F.A.	4	0
NBC	Capacità di protezione individuale, bonifica e autosoccorso NBC	6	0
EDUCAZIONE FISICA	Conseguire una preparazione fisica idonea all'impiego nei vari contesti operativi	33	0
ARMI E TIRO	Capacità di impiegare con efficacia l'arma in dotazione individuale (AR 70/90); Conoscenza e minima capacità di impiegare la mitragliatrice leggera Minimi; Conoscenza e minima capacità di impiegare la bomba a mano.	58	8
AIC	Capacità di sfruttare il terreno (anche per coppie) in termini di copertura da osservazione e dal fuoco impiegando le tecniche di mascheramento, in ambiente diurno e notturno; Conoscenza degli elementi di base della cultura C-IED; Riconoscere la presenza di eventuali ordigni esplosivi improvvisati realizzando un movimento in sicurezza.	32	4
TRASMISSIONI	Conoscenza e capacità di impiego degli apparati radio in dotazione alle minori unità, mediante le norme di procedura.	5	0
VARIE	Visite mediche quindicinali e completamento ciclo vaccinale; a disposizione	4	0
	TOTALE	160	20

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
REGOLAMENTI		8	Acquisire una adeguata conoscenza dei Corpi speciali della F.A.	Propaganda a cura dei Corpi speciali della F.A.	2	2			4
		9		CONFERENZA SULLE ARMI E SPECIALITA' DELL'ESERCITO	2	2			
DIFESA NBC Pub. 116/A/1 Pub. 6620 - Manuale difesa NBC - Ed. 02 di Scuola NBC Stanag 2047 e 2002	Capacità di protezione individuale, bonifica e autosoccorso NBC	2	Capacità di impiegare le tecniche ed i materiali di autoprotezione e di bonifica in dotazione individuale;	La maschera anti-NBC	1	1			6
				Attività pratica sull'utilizzo della maschera NBC	1		4		
				Il corredo di autosoccorso NBC	2	1			

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
EDUCAZIONE FISICA - Pub. 116/A/1; - Pub. 5561/63 - Manuale per l'Adde-stramento ginnico-sportivo per VFB, edito dal CAGSE, Ed 2000 (Apd. 1,2,3,4 e note in Apd 9).	Conseguire una preparazione fisica idonea all'impiego nei vari contesti operativi	4	Conferire adeguate capacità fisiche di resistenza, forza ed agilità	- 10' Corsa lenta, 15' esercizi di coordinazione, 4 allunghi (2), 10' corsa (lenta-veloce-lenta), 5' corsa lenta;	1		2		
				- 25' Corsa lenta, 15' stretching, 15' esercizi di coordinazione, 20' potenziamento muscolare (apd 5) 4 scatti (6), 5' corsa lenta;	1	3			10
				- CAGSM. Introduzione del percorso e tecniche di superamento degli ostacoli.	1	5			
				- 30' Corsa lenta, 20' stretching,(apd.1); 10' potenziamento muscolare (apd 5), 10' stretching,(apd.1) 10 allunghi, 5' corsa lenta;	1	3			5
		5	Perfezionare le capacità fisiche di resistenza, forza ed agilità			- 20' Corsa lenta, 10' mobilità articolare (apd.3); 2 allunghi, 10' corsa con ostacoli, 5' corsa lenta;	1		2

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
EDUCAZIONE FISICA - Pub. 116/A/1; - Pub. 5561/63	Conseguire una preparazione fisica idonea all'impiego nei vari contesti operativi	6	Perfezionare le capacità fisiche di resistenza, forza ed agilità	- 15' Corsa lenta, 10' mobilità articolare; 15' potenziamento muscolare, 6 allunghi;	1		2		
				- 20' Corsa lenta, 15' stretching, 20' potenziamento muscolare (7), 20' mobilità articolare (apd.3), 15' stretching (apd.1);	1	3			
				- 5' Corsa lenta, 6 allunghi, 21' variazioni di ritmo (16), 15' stretching (apd. 1), 5' corsa lenta;	2	2			9
- Manuale per l'Adde-stramento ginnico-sportivo per VFB, edito dal CAGSE, Ed 2000 (Apd. 1,2,3,4 e note in Apd 9).		7	Perfezionare le capacità fisiche di resistenza, forza ed agilità	- 15' Corsa lenta, 10' stretching, 2 allunghi, 5' esercizi di destrezza (8) (apd.6), 15' potenziamento muscolare (7), 5' corsa lenta.	2		2		
				- 30' Corsa lenta, 15' stretching, 20' potenziamento muscolare (7), 20' mobilità articolare (apd.3), 15' stretching (apd.1);	1	2			4
		8	Verificare il livello di preparazione fisica raggiunto	Valutazioni: - flessioni sul busto; - addominali; - 2.000 m piani; - marcia 15 km.	1		5		

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ARMI E TIRO AR 70/90 - Pub. 6382 "Istruzione sulle armi portatili e c/c" Ed. '87 di ISPEFAC. - Pub. 13/A/1- Pub. 13/A/1 "Le attività addestrative e di approntamento dei Comandi e delle Unità dell'Esercito" - Ed. 2009	Capacità di impiegare con efficacia l'arma in dotazione individuale (AR 70/90).	8	Approfondire la capacità di impiego dell'arma propedeutico per lo svolgimento della 2^ lezione di tiro con l'AR 70/90.	Lez. V - Pub. 13/A/1- All. B Esercizio specifico della lezione/i di tiro da effettuare in BIANCO	1		2		2
- Pub. 6484 " Istruzione sul fucile Beretta AR 70/90 cal 5,56 NATO" Ed. '92; - Pub. 6696 Manuale per l'impiego operativo del fucile Beretta AR 70/90 Ed. 2005		9	Perfezionare in poligono l'impiego dell'arma individuale	2^ Lezione di tiro con AR 70/90 Tiro mirato contro bersaglio a 50 m. Apportare su tacca di mira e mirino le opportune correzioni per l'azzeramento dell'arma	1	4			4
		10	Approfondire la capacità di impiego dell'arma propedeutico per lo svolgimento della 3^ lezione di tiro con l'AR 70/90.	Lez. V - Pub. 13/A/1- All. B Esercizio specifico della lezione di tiro da effettuare in BIANCO.	1		3		3
		11	Perfezionare la capacità di impiegare l'arma individuale nel tiro notturno.	3^ Lezione di tiro con AR 70/90: Tiro mirato contro bersaglio a 50 m con utilizzo eventuale di congegni di puntamento IL/IR (NOTTURNA)	1		5		5

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ARMI E TIRO Mitragliatrice leggera Minimi		12	Acquisire le principali nozioni del tiro e della tecnica di puntamento della mitragliatrice leggera Minimi.	Lez. I - Pub. 13/A/1 – All. B Nozioni sul tiro La tecnica di puntamento L'azione sulla leva di sparo L'assetto del tiratore Le posizioni per il tiro	1	1	2		3
		13	Acquisire le conoscenze tecniche dell'arma e di manutenzione della mitragliatrice leggera Minimi.	Lez. II - Pub. 13/A/1 – All. B Comportamento sulla linea di tiro Modalità di caricamento / scaricamento ed ispezione arm Malfunzionamenti / inceppamenti	1		2		2
- Pub. 6382 "Istruzione sulle armi portatili e c/c" Ed. '87 di ISPEFAC. - Pub. 13/A/1 "Le attività addestrative e di approntamento dei Comandi e delle Unità dell'Esercito" - Ed. 2009	Conoscenza e minima capacità di impiegare la mitragliatrice leggera Minimi	14	Acquisire le principali nozioni teoriche sul tiro, sulle caratteristiche e sulle norme d'impiego della mitragliatrice leggera Minimi	Lez. III - Pub. 13/A/1 – All. B Caratteristiche tecniche e di impiego Dati principali dell'arma Generalità e Parti costitutive Montaggio e Smontaggio	1		2		2
		15	Acquisire le capacità pratiche di impiego della mitragliatrice leggera Minimi	Lez. IV - Pub. 13/A/1 – All. B Esercizi di puntamento in BIANCO	1		2		2
		16	Approfondire la capacità di impiego della mitragliatrice leggera Minimi	Lez. VI - Pub. 13/A/1 – All. B Esercizi di puntamento in BIANCO Esercizi di tiro a SALVE	1		3		3

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Nottturni	Totale
ARMI E TIRO Mitragliatrice leggera Minimi		17	Approfondire la capacità di impiego dell'arma propedeutico per lo svolgimento della 1^ lezione di tiro con mitragliatrice leggera MINIMI.	Lez. V - Pub. 13/A/1 - All. B Esercizio specifico della lezione di tiro da effettuare in BIANCO.	1		2		2
		18	Perfezionare in poligono l'impiego della mitragliatrice leggera MINIMI.	1^ Lezione di tiro con MINIMI	1		3		3
- Pub. 13/A/1 "Le attività addestrative e di approntamento dei Comandi e delle Unità dell'Esercito" - Ed. 2009 - Pub. 6695 di ISPEFFORMAZIONE "Istruzione mitragliatrice Minimi Ed. 2005	Conoscenza e minima capacità di impiegare la mitragliatrice leggera Minimi	19	Approfondire la capacità di impiego dell'arma propedeutico per lo svolgimento della 2^ lezione di tiro con la mitragliatrice leggera MINIMI.	Lez. V - Pub. 13/A/1 - All. B Esercizio specifico della lezione/i di tiro da effettuare in BIANCO.	1		2		2
		20	Perfezionare in poligono l'impiego della mitragliatrice leggera MINIMI.	2^ Lezione di tiro con MINIMI	1		3		3

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA'	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ARMIE TIRO BOMBA A MANO - Pub. 6382 "Istruzione sulle armi portatili e c/c" Ed. '87 di ISPEFAC. - TER 10-1330-1061- 12-00B000 ISTRUZIONI PER L'USO, IL MANEGGIO E LA DISTRUZIONE DELLA BM. OD/82 SE ED. 2006 - Pub. 6065 "Istruzione sulla bomba a mano S.R.C.M. mod. 35; - Pub. 13/A/1 "Le attività addestrative e di approntamento dei Comandi e delle Unità dell'Esercito" - Ed. 2009.		21	Acquisizione delle nozioni basilari del tiro e della tecnica di puntamento	Lez. I - Pub. 13/A/1- All. B Generalità e Parti costitutive Dati principali dell'arma Caratteristiche tecniche e di impiego	1	3			3
		22	Comportamento in sicurezza nell'esecuzione delle lezioni del lancio.	Lez. II - Pub. 13/A/1- All. B Nozioni sul lancio L'assetto del tiratore Le posizioni per il lancio	1	1	2		3
		23	Conoscenza / capacità di utilizzo della bm.	Lez. III - Pub. 13/A/1- All. B Comportamento in poligono Malfunzionamenti	1		3		3
		24	Conoscenza / capacità di utilizzo della bm.	Lez. IV - Pub. 13/A/1- All. B Esercizi di lancio in BIANCO	1		4		4
		25	Capacità di effettuare la lezione di lancio prevista	Lez. V - Pub. 13/A/1- All. B Esercizio specifico della 1^ lezione di lancio della bm. - da effettuare in BIANCO	1		4		4
		26	Controllare che il tiratore effettui le corrette operazioni per il lancio	1^ lezione di lancio della bm.	1		4		4
		27	Capacità di effettuare la lezione di lancio prevista	Lez. V - Pub. 13/A/1- All. B Esercizio specifico della 2^ lezione di lancio della bm. - da effettuare in BIANCO.	1		4		4
		28	Controllare che il tiratore effettui le corrette operazioni per il lancio	2^ lezione di lancio della bm.	1		5		5

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASE		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Nottturni	Totale
AIC	Capacità di sfruttare il terreno (anche per coppie) in termini di copertura da osservazione e dal fuoco impiegando le tecniche di mascheramento, in ambiente diurno e notturno	2	Acquisire le tecniche di movimento, di sfruttamento del terreno e di osservazione, di notte.	Tecniche di movimento di notte: - movimento in relazione alla natura del terreno; - modalità silenziosa, passo del fantasma, del gatto e del gattino. Tecniche per aumentare la capacità visiva	1			4	4
		3	Perfezionare la capacità di movimento di giorno e a sbalzi.	Stima delle distanze di notte (vampe) Sfruttamento del terreno e movimento a sbalzi singolo e di coppia (impiegando due SAST, parallele)	1	6		6	6
		4	Acquisire un'adeguata capacità nella realizzazione di un appostamento e di una postaz..	Appostamenti e postazioni: elementi fondamentali e modalità di costruzione di un appostamento e di una postazione	1	5		5	5
		5	Acquisire la capacità di impiego delle tecniche di movimento diurno individuale e di coppia.	Passaggio di ostacoli, superamento di zone pericolose, reticolati, muri alti o bassi, fossi, staccionate e filo spinato individuale e di coppia	2	1	4		5
		6	Acquisire la conoscenza delle RAI e le relative tecniche	RAI: modalità di reazione Segnali relativi al movimento	2		6		6
		7	Acquisire la capacità di impiegare le armi individuali, bianche e di circostanza.	Impiego delle armi individuali (armi bianche e di circostanza) Autodifesa contraerea con armi leggere Impiego delle armi individuali nella lotta controcarri	2	1	3		4

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
AIC - Pubblicazione n. 6760 "Tattiche, tecniche e Procedure contro ordigni esplosivi improvvisati C-IED"		8	Conoscere gli elementi di base della strategia e terminologia C-IED.	La minaccia IED ed il suo contrasto La Terminologia C-IED	1	1			1
		9	Identificare gli ordigni esplosivi improvvisati e gli identificatori di IED.	I metodi di funzionamento, di camuffamento e di impiego degli IED Identificare e conoscere i punti nei quali potrebbero essere posizionati IED. Individuare e riconoscere i più diffusi metodi di segnalazione di IED sul terreno (markers) Metodo di controllo dell'area intorno al veicolo (tecnica dei 5 & 25 metri) durante la sosta per assicurare l'assenza di UXO o IED	1	1			1
		10	Conoscere le procedure e metodologie d'attacco IED.	Le procedure tecnico tattiche del nemico maggiormente utilizzate (teatri operativi mediorientali-afgano e iracheno)	1	1			1

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI		
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni
AIC - Pubblicazione n. 6760 "Tattiche, tecniche e Procedure contro ordigni esplosivi improvvisati C-IED"	Riconoscere la presenza di eventuali ordigni esplosivi improvvisati realizzando un movimento in sicurezza	11	Saper attuare le procedure a seguito di attacco IED o rinvenimento di IED Conoscere le procedure e metodologie d'attacco IED.	Scoperta di un IED – gestione dell'incidente: modalità di comportamento da intraprendere in caso di scoperta di un IED al fine di coordinare al meglio le modalità di gestione di un incidente; Procedure di comunicazione – reporting – analisi dei dati: -cenni sui compiti, modalità e scopi <i>dell' exploitation team</i> quale elemento di raccolta e valutazione delle evidenze ai fini della strategia nazionale C-IED; -procedure di comunicazione standardizzate per la segnalazione di eventi IED, casi di emergenza, attività operative finalizzate alla raccolta informativa ed analisi dati	1			1
		12	Saper attuare le procedure a seguito di attacco IED o rinvenimento di IED	Identificare e riconoscere sul terreno i punti nei quali potrebbero essere posizionati IED (vulnerable points). Individuare e riconoscere i più diffusi metodi di segnalazione di IED sul terreno (markers). Attuazione pratica del metodo di controllo dell'area intorno al veicolo (tecnica dei 5 & 25 metri) durante la sosta per assicurare l'assenza di UXO o IED. Modalità di comportamento da intraprendere in caso di scoperta di un IED.	1		2	2

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI					
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale		
TOPOGRAFIA - Pub. 5389 "Insegnamento della topografia"	Capacità di orientarsi, leggere la carta topografica e di determinare il punto di stazione, in ambiente diurno e notturno, mediante l'uso degli strumenti (binocolo e bussola).	1	Acquisire un'adeguata conoscenza della carta topografica.	La carta topografica: generalità e classificazione, scale di proporzione, segni convenzionali La carta topografica: - reticolato chilometrico; - determinazione delle coordinate di un punto; - rappresentazione altimetrica di un punto; - esercizi di lettura della carta topografica con osservazione del terreno.	1	2				4	
		2	Capacità di designare e determinare il punto di stazione.	Determinazione delle coordinate di un punto e riconoscimento di particolari sul terreno.	1	2				2	
		3	Acquisire la conoscenza dei metodi di orientamento.	Metodi di orientamento di giorno: sole, sole e orologio, bussola, e metodi di circostanza Metodi di orientamento di notte (luna piena - stella polare) Uso della carta topografica di notte	1	1	2		2		7
		4	Acquisire la conoscenza degli strumenti.	Bussola: descrizione, funzionamento Binocolo: descrizione e funzionamento	1	1		1			2
		5	Perfezionare la capacità di impiegare gli strumenti per orientarsi sul terreno, di determinare il punto di stazione e scegliere un itinerario..	Esercizi pratici di orientamento Uso della bussola e del binocolo (impiego ed esercizi pratici) Angolo di rotta Stima della distanza di punti sul terreno Metodi speditivi	1	1	2		2	4	11
- Pub. 1000/A/2 ed. 98					2				1		

2° MODULO

DISCIPLINA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI				
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale	
TRASMISSIONI - Pub. 5457; - Pub. 6340; - Pub. 5262. - Pub. ACP- 125 (D);	Conoscenza e capacità di impiego degli apparati radio in dotazione alle minori unità, mediante le norme di procedura	2	Conoscenza delle principali norme di sicurezza che regolano la disciplina delle trasmissioni	Sicurezza nelle trasmissioni	1	1				1
		3	Capacità di utilizzare un apparato radio.	Utilizzo degli apparati radio e norme di procedura radiotelefonica Esercizi pratici sull'uso degli apparati radio sul terreno durante le attività esterne (costituzione di una maglia radio)	2	2				4
	Verificare le condizioni di salute generale del personale		Visite mediche quindicinali e completamento del ciclo vaccinale	1		2				2
A DISPOSIZIONE					/	2				2

CORSO BASICO PER I VFPI

3° MODULO

ORDINE PUBBLICO E CONCORSO ALLE FORZE DI POLIZIA

OBIETTIVO DI MODULO:

Capacità di operare in concorso alle Forze di Polizia in operazione di Ordine Pubblico segnatamente in vigilanza e scorta, controllo del territorio, interventi in favore delle popolazioni colpite da calamità.

TEMPO DISPONIBILE: 1 settimana (9^ settimana).

3° MODULO - ORDINE PUBBLICO E CONCORSO ALLE FORZE DI POLIZIA

RIPARTIZIONE DEI PERIODI PER MATERIA

AREA TEMATICA	PERIODI	TEORICI	PRATICI		TOTALE		
			Diurni	Notturni	Diurni	Notturni	Generale
GIURIDICA		9			9	0	9
ORDINE PUBBLICO		6	12		18	0	18
SICUREZZA		8			8	0	8
PSICOLOGICO - SOCIALE		3			3	0	3
VALUTAZIONI		2			2	0	2
TOTALE		28	12	0	40	0	40
PERCENTUALE		70%	30%	0%	100%	0%	100%

3° MODULO - ORDINE PUBBLICO E CONCORSO ALLE FORZE DI POLIZIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI DI MODULO

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DISCIPLINARE	PERIODI
GIURIDICA	Acquisire conoscenze teoriche afferenti alle normative che disciplinano: <ul style="list-style-type: none">- i concorsi alle Forze di Polizia;- lo status giuridico della Guardia Particolare Giurata e dell' Agente di Pubblica Sicurezza;- il Diritto Penale;- la normativa sulla tenuta, custodia ed utilizzo delle armi.	9
ORDINE PUBBLICO	Sufficiente capacità di condurre attività di controllo del territorio (Posti di Controllo; Vigilanza di siti di interesse; Pattuglie e Scorta convogli) e delle folle.	18
SICUREZZA	Sufficiente conoscenza delle norme in materia di sicurezza del lavoro.	8
PSICOLOGICO - SOCIALE	Conoscenza iniziale del proprio status (compiti e vincoli).	3
VARIE	Valutazioni.	2
	TOTALE	40

3° MODULO

AREA TEMATICA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI				
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale	
GIURIDICA - Legge 110/75 TULPS - R.D.L. 1952/35 - Legge 101/08 TULPS - Legge 125/08 - Legge 121/81 - R.D. 635/40 - R.D. 773/31 - D.P.R. 153/08	Conoscenza iniziale degli strumenti normativi in vigore e minima Capacità di un loro utilizzo nello svolgimento dei servizi di ordine pubblico e controllo del territorio in concorso alle Forze di Polizia e Guardia Particolare Giurata.	1	Conoscenza iniziale delle attività di Pubblica Sicurezza	Compiti delle F.A. nel controllo del territorio in concorso alle Forze di Polizia Profili giuridici e compiti dell'agente di pubblica sicurezza	1	2			3	
		2	Conoscenza di cenni di Diritto Penale	Arresto e fermo; modalità di perquisizione I reati: tipologie e relative pene	1	1			2	
		3	Conoscenza iniziale della normativa sulla tenuta, custodia e utilizzo delle armi	Normativa sulla tenuta, custodia e utilizzo delle armi	1	1				1
		4	Conoscenza di cenni sulla figura della Guardia Particolare Giurata	Profili giuridici della Guardia Particolare Giurata Compiti della Guardia Particolare Giurata	1	3				3

3° MODULO

AREA TEMATICA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Notturni	Totale
ORDINE PUBBLICO - Pub. 6539 di ASME- ISPEFAC Ed. 1995 – Manuale per l'impiego delle minori unità in attività di concorso alle Forze di Pubblica Sicurezza; - Pub. SMD-G-006 di SMD Ed. 1991 Direttive per i concorsi militari del tempo di pace; - Pub. 6560 SME- ISPEFAC Ed. 1996 “Le Pattuglie”; - Pub. 6533 SME- ISPEFAC Ed. 1995 Manuale impiego minori unità in operazioni mantenimento della pace e nelle missioni di aiuto umanitario.	Capacità minima di condurre attività di controllo del territorio (Posti di Controllo; Vigilanza di siti di interesse; Pattuglie e Scorta convogli) e delle folle.	1	Conoscenza delle normative che regolano la pubblica sicurezza.	Autorità di pubblica sicurezza: modalità di svolgimento del servizio Controllo dell'ordine pubblico e dei disordini Problematiche connesse al governo e alla gestione dell'ordine pubblico Uso attivo della forza: situazioni e modalità Atto ostile ed uso minimo della forza: procedura per l'uso della forza e delle armi	1	1	1	4	
		2	Capacità minima di applicare le tecniche di controllo del territorio	Tecniche di controllo del territorio: - Vigilanza Siti; - Posti di Controllo; - Pattuglie e Scorta Convogli.	1	3	3	2	9
		3	Capacità minima di applicare le tecniche di controllo della folla	Tecniche di controllo della folla: - Generalità e Tipologia. Azioni di controllo della folla; - Tipologie di controllo della folla; - Tecniche di contenimento della folla.	1	2	2	2	5

3° MODULO

AREA TEMATICA PUBBLICAZIONI RIFERIMENTO	OBIETTIVO DISCIPLINARE	FASI		ARGOMENTI/ATTIVITA' DA SVILUPPARE	PRIORITA'	PERIODI			
		N.	OBIETTIVO			Teorici	Pratici Diurni	Pratici Nottturni	Totale
SICUREZZA - Legge 81/08	Conoscenza minima delle norme in materia di sicurezza del lavoro.	1	Conoscenza minima della legge 81/08	Aspetti di interesse, compiti e metodologie di applicazione	1	3			3
		2	Conoscenza minima delle normative in materia di prevenzione e protezione dagli incendi	Norme di sicurezza per la prevenzione e la protezione dagli incendi L'attività antincendio: modalità, attrezzature e procedure	1	1	2		3
		3	Conoscenza minima delle normative in materia di Primo Soccorso	Aspetti medico - legali connessi agli interventi di Primo Soccorso	1	2			2
PSICOLOGICO SOCIALE - Agenda per i Comandanti	Conoscenza iniziale del proprio status (compiti e vincoli).	3	Conoscenza del proprio ruolo e tecniche di comunicazione	Consapevolezza di sé e del proprio ruolo professionale Gestione dei conflitti: orientamento al servizio e comunicazione	1	1			2
		4	Conoscenza minima delle tecniche di assistenza a persone disabili	Nozioni base ai fini dell'assistenza a persone diversamente abili	1	1			1
ACCERTAMENTI	Verificare il livello di conoscenza raggiunto dai frequentatori			Test su tutto il programma svolto nei tre moduli addestrativi del Corso Base per VFPI	1	2			2

NUOVO PERCORSO FORMATIVO/ADESTRATIVO VFP1

